Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Lunedì 28 Settembre — Numero 228

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0,30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato,* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 settembre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Alberona (Foggia).*

SIRE!

Una inchiesta compiuta verso la fine dello scorso anno constatò il pessimo funzionamento dell'Amministrazione comunale di Alberona a causa della poca attitudine del Sindaco e dell'opera partigiana, ed a volte delittuosa, degli assessori che si servivano della carica per fini partigiani e per il proprio tornaconto.

Accertò l'inchiesta che il Consiglio si adunava pochissime volte, che non ancora erano stati esaminati e discussi i conti consuntivi 1898 a 1901 già in tempo debito presentati dall'esattore-tesoriere che, mentre la situazione finanziaria della civica azienda era stata ridotta in assai gravi condizioni, nessun provvedimento era stato preso e neppure studiato onde far fronte ai bisogni incalzanti, in ispecie al pagamento di rilevanti passività; che l'ufficio municipale era in disordine; che due impiegati di segreteria percepivano indebitamente per loro conto una somma che variava dalle cinque alle dieci lire nel rilascio dei passaporti agli emigranti; che infine gli altri impiegati erano più o meno indegni di essere tenuti in ufficio.

Tanto gli assessori autori di fatti delittuosi, quanto i due applicati di segreteria furono denunciati all'Autorità giudiziaria.

Di tutto ciò la Prefettura rese edotti gli amministratori in carica con invito a provvedere per il riordinamento della civica azienda.

Ma una nuova recente inchiesta ha constatato che siffatto invito è rimasto senza effetto e che le cose anzi hanno peggiorato.

Invero, mentre l'autorità giudiziaria aveva iniziato procedimento penale, non solo contro i suddetti assessori ed impiegati, ma ancora contro il segretario comunale e talune guardie, l'Amministrazione, non ostante i ripetuti reclami del Prefetto, ha lasciato che tutti i predetti impiegati continuassero a prestare servizio, ed a percepire lo stipendio, e non si è decisa a sospenderli che quando il tribunale di Lucera li ha condannati.

Ha poi rilevato l'inchiesta, che non ancora è stato approvato il bilancio preventivo del corrente esercizio, a causa del grosso disavanzo cui si è cercato di far fronte con lo inscrivere in entrata crediti tutt'altro che liquidi ed esigibili; che i ruoli delle tasse non ancora si sono compilati, onde, mancando le entrate, la maggior parte dei servizi pubblici sono rimasti sospesi, e gli impiegati attendono invano il pagamento dei loro stipendi; che è stato sospeso financo il servizio dell'illuminazione pubblica, perchè mancano i fondi per l'acquisto del petrolio.

Si aggiunge che l'ufficio municipale è in deplorevole disordine; che molte deliberazioni non sono riportate nei relativi registri, e talune sono andate smarrite; che mancano i registri contabili e quasi tutti i regolamenti prescritti dalla legge.

In questo stato di cose è necessario ed urgente lo scioglimento del Consiglio comunale, senza di che non è sperabile riporre il Comune di Alberona nel suo normale funzionamento.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Alberona, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Michele Guaccero Castelli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Treviso, addì 4 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Personale del Ministero.

Con R. decreto del 13 luglio 1903:

Vitali dott. Giulio, vice segretario di 1ª classe con lo stipendio di L. 2500, è promosso reggente segretario di 3ª classe, con lo stipendio di L. 2950.

Arnaud Giovanni, vice segretario di 2ª classe con lo stipendio di L. 2000, è promosso alla 1ª classe, con lo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto del 3 agosto 1903:

Ratto dott. Lorenzo, cessa, dal 16 luglio 1903, dall'ufficio di segretario di 3ª classe essendo stato nominato, in seguito a concorso, capo sezione di 2ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Con decreto Ministeriale del 4 agosto 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:

Paroli prof. Eugenio, vice segretario, da L. 2500 a L. 2750, dal 1° settembre 1903.

ISTRUZIONE PRIMARIA E POPOLARE

Ispettori scolastici.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1903:

La sospensione inflitta all'ispettore:

De Rosa Nicola con decreto 2 ottobre 1897 è revocata e resa di nessun effetto.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Convitti nazionali.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1903:

Boccaleri Ugo, istitutore nel convitto di Genova, è collocato in aspettativa, con l'assegno di annue L. 500.

ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Musei, scavi, monumenti.

Nel Pensionato artistico nazionale in Roma.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1903:

Aprea Giuseppe, pittore, ha ottenuto in seguito a concorso, per un quadriennio, dal 1° settembre 1903, una pensione di pittura con l'annuo assegno di L. 3000.

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA.

Licei.

Con R. decreto del 31 luglio 1903:

Piergili Giuseppe, titolare di lettere italiane nel liceo di Matera con lo stipendio di L. 2970, compresi gli aumenti sessennali conseguiti, è nominato preside effettivo di 2ª classe nel liceo medesimo con lo stipendio di L. 3500.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 21 agosto 1903:

Eroli marchese cav. Erolo, segretario di 1ª classe, collocato a riposo, per infermità, in seguito a sua domanda, dal 1° luglio 1903.

Zanotti prof. cav. Ulisse, segretario di 2ª classe, promossso alla 1ª classe, dal 1° settembre 1903.

Rosada prof. Carlo, segretario di 3ª classe, promosso alla 2ª classe id.

Narduzzi dott. Oreste, vice segretario di 1ª classe, promosso, per anzianità, segretario di 3ª classe, id.

Grillo avv. Vincenzo, vice segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, id.

Divieto d'esportazione

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Altamura, in Provincia di Bari, è stato, con decreto del 23 corr. mese, esteso al detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 24 corrente in Vigarano Mainarda, provincia di Ferrara, ed in Trofarello, provincia di Torino, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Roma, addì 26 settembre 1903.

REGNO D' ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 34, dal 17 al 23 agosto 1903.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Pavia*	Mortara	Cozzo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Monza	Buginello	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Breno	Pisogne	»	1	—	1	—	1	—
	»	Brescia	Flero	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**4**	—	**4**	—	**4**	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	bovina	1	—	2	—	2	—
		Emilia			**1**	—	**2**	—	**2**	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Rotella.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Todi	»	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Norcia	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Acquasparta . . .	ovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Arrone	caprina	1	—	2	—	2	—
		Marche ed Umbria			**5**	—	**7**	—	**7**	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	14	—	5	9
	»	Viterbo	Viterbo	ovina	—	19	—	—	8	11
		Lazio			**1**	**19**	**14**	—	**13**	**20**
	Aquila	Avezzano	Pescina	ovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	S. Severo	Castelnuovo Monterd.	»	1	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Adriatica			**2**	—	**3**	—	**3**	—
	Caserta	Caserta	Pietravairano . . .	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Gaeta	Gaeta	»	1	—	3	—	3	—
	Napoli	Castellammare	Boscoreale	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castellammare . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	id.	suina	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Potenza	Vaglio	ovina	—	40	—	40	—	—
	Reggio Calabria	Gerace	Monasterace	»	5	—	300	—	300	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			**10**	**40**	**308**	**40**	**308**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Siracusa*	Noto	Palazzolo	bovina	1	—	3	—	3	—
	»	Siracusa	Canicattini	»	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Sciacca	Sciacca	equina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			3	—	5	—	5	—
	Cagliari	Cagliari	Monastir	ovina	1	—	12	—	12	—
	»	»	San Gavino M. . .	»	6	—	56	—	55	1
	»	Lanusei	Jerzu	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			8	—	69	—	68	1
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roccastrada	»	1	—	12	—	12	—
		Toscana			2	—	13	—	13	—
	Caserta	Caserta	Cancello Arnone . .	bovina	1	—	3	—	1	2
	»	Gaeta	Esperia	»	3	—	4	—	4	—
		Regione Meridionale Mediterranea			4	—	7	—	5	2
Afta epizootica	*Pavia*	Pavia	Sant'Alessio	bovina	1	—	6	—	—	6
		Lombardia			1	—	6	—	—	6
	Piacenza	Piacenza	Castel S. Giovanni .	bovina	—	2	—	2	—	—
	Bologna	Bologna	Sant'Agata Bologn.	»	—	1	—	1	—	—
		Emilia			—	3	—	3	—	—
	Perugia	Perugia	Costacciaro	ovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Montone	»	—	13	—	13	—	—
	»	Rieti	Marcetelli	caprina	1	1	1	2	—	—
		Marche ed Umbria			1	32	1	15	—	18
	Roma	Velletri	Cori	bovina	—	3	—	3	—	—
		Lazio			—	3	—	3	—	—
	Benevento	Benevento	Airola	bovina	1	—	1	1	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	—	1	1	—	—
	Trapani	Trapani	Pantelleria	caprina	1	211	7	171	1	46
		Sicilia			1	211	7	171	1	46

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	—	2	—	—	1	1
		Toscana			—	2	—	—	1	1
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Novara*	Novara	Momo	equina	—	1	—	—	1	—
		Piemonte			—	1	—	—	1	—
	Como	Lecco	Lecco	equina	—	1	—	—	—	1
		Lombardia			—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Villanova	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Piacenza	Monticelli	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Piacenza	»	—	1	—	—	—	1
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	3	1	—	1	3
	Ancona	Ancona	Senigallia	equina	1	—	1	—	—	1
	Perugia	Rieti	Casaprota	»	—	2	—	—	—	2
		Marche ed Umbria			1	2	1	—	—	3
	Firenze	Firenze	Brozzi	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Montieri	»	—	1	—	—	1	—
		Toscana			—	3	—	—	1	2
	Roma	Frosinone	Ceccano	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Roma	Roma	»	1	—	1	—	—	1
		Lazio			1	1	1	—	—	2
	Foggia	Foggia	Foggia	equina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Alberobello	»	—	1	—	—	—	1
	»	Bari	Giovinazzo	»	—	1	—	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	2	1	—	2	1
	Caserta	Caserta	Maddaloni	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Nola	San Gennaro	»	—	1	—	—	—	1
	Benevento	Benevento	Benevento	»	1	—	1	—	—	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	1	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	3	1	1	—	3
	Girgenti	Girgenti	Favara.	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Girgenti	»	1	—	1	1	—	—
		Sicilia			1	1	1	1	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	*Cuneo*	Cuneo	Canosio	—	—	11	—	11	—	—
		Piemonte			—	**11**	—	**11**	—	—
Rabbia	*Verona*	Verona	Verona	**canina**	—	—	1	—	1	—
		Veneto			—	—	**1**	—	**1**	—
	Modena	Modena	Sassuolo	canina	—	—	1	—	1	—
		Emilia			—	—	**1**	—	**1**	—
	Girgenti	Sciacca	Montevago	suina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			**1**	—	**1**	—	**1**	—
Rogna	*Milano*	Monza	Monza	equina	—	1	—	1	—	—
		Lombardia			—	**1**	—	**1**	—	—
	Perugia	Rieti	Collevecchio	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	Spoleto	Cascia	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Monteleone	»	—	74	—	74	—	—
	»	»	Spoleto.	»	—	107	—	—	—	107
	»	Terni	Terni	»	—	465	—	—	—	465
		Marche ed Umbria			—	**676**	—	**104**	—	**572**
	Roma	Roma	Tivoli	ovina	—	113	—	113	—	—
		Lazio			—	**113**	—	**113**	—	—
	Chieti	Vasto	Castiglione M. M. .	ovina	—	345	—	—	—	345
	Aquila	Aquila	Acciano	»	40	—	1500	—	—	1500
	»	»	Caporciano	»	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Castel d'Ieri . . .	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Castelvecchio Sub. .	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Navelli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	455	—	—	—	455
	»	»	Castellafiume	»	—	163	—	—	—	163
	»	»	SS. Marie	»	—	602	—	—	—	602
	»	Cittaducale	Leonessa	»	—	3280	—	—	—	3280
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	500	—	—	—	500
		Regione Meridionale Adriatica			**40**	**13192**	**1500**	—	—	**14692**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1903	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Caserta*	Sora	Picinisco	ovina	—	30	—	—	—	30
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	30	—	—	—	30
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Mondovì	Magliano Alpi . . .	—	1	—	4	—	2	2
		Piemonte			1	—	4	—	2	2
	Pavia	Voghera	Zenevredo	—	—	1	—	1	—	—
	Milano	Lodi	Camairago	—	1	—	8	6	2	—
	»	Gallarate	Cumarodo	—	1	2	6	—	5	3
	Sondrio	Sondrio	Chiavenna	—	1	—	2	1	1	—
	Bergamo	Bergamo	Adrara S. M. . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Credaro	—	1	—	1	—	1	—
	Cremona	Cremona	Cappella Cantone .	—	—	42	—	42	—	—
	Mantova	Revero	Quistello	—	—	43	—	—	43	—
	»	»	Revere	—	1	—	11	—	11	—
	»	Volta	Goito	—	2	—	2	1	1	—
		Lombardia			8	88	31	51	65	3
	Verona	Cologna Veneta	Cologna Veneta . .	—	1	—	1	1	—	—
	»	Verona	Verona	—	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Conegliano	Conegliano	—	—	7	—	7	—	—
		Veneto			2	7	2	8	1	—
	Piacenza	Piacenza	Borgonovo V. T. . .	—	1	—	5	—	—	5
	Parma	B. S. Donnino	Roccabianca	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Soragna	—	1	—	1	—	1	—
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	—	41	—	—	3	38
	»	Parma	Collecchio	—	—	6	—	—	6	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Reggiolo	—	—	8	—	3	2	3
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	—	5	—	—	—	5
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Medolla	—	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Bomporto	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Modena	—	3	—	3	—	3	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	14	—	—	2	12
	»	»	Castelfranco	—	1	—	3	—	1	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Molinella	—	—	4	—	1	1	2
	»	»	S. Giov. Persiceto. .	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	S. Pietro in Casale .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Agata Bol. . . .	—	1	—	1	1	—	—
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gatteo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Forlì	Bertinoro.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Forlì.	—	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**17**	**103**	**23**	**5**	**29**	**92**
	Ancona	Ancona	Senigallia	—	2	—	2	—	1	1
		Marche ed Umbria			**2**	—	**2**	—	**1**	**1**
	Teramo	Teramo	Torano nuovo, . . .	—	1	—	2	1	1	—
	Aquila	Aquila	Acciano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rocca di Cambio . .	—	—	19	—	18	1	—
	»	»	Rocca di Mezzo. . .	—	2	6	2	—	3	5
	»	Avezzano	Magliano dei Marsi	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Ovindoli	—	—	6	—	—	—	6
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	—	13	—	8	5	—
	»	»	Borgo Collefegato .	—	1	—	1	—	—	1
	»	Sulmona	Alfedena	—	4	6	8	5	4	5
	»	»	Barrea.	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	Scontrone	—	5	3	5	3	2	3
	Campobasso	Campobasso	S. Giuliano.	—	8	—	8	1	7	—
	»	»	Trivento	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tufara.	—	4	2	6	—	5	3
	»	Isernia	Pescolanciano . . .	—	—	4	6	1	4	5
	»	Larino	Bonefro	—	—	5	1	2	1	3
	»	»	Colletorto	—	—	5	88	36	54	3
	Foggia	Foggia	Motta Montecorvino.	—	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			**27**	**79**	**129**	**77**	**91**	**40**
	Caserta	Caserta	Riardo	—	1	—	2	—	2	—
	»	Sora	Picinisco	—	—	5	—	—	5	—
	Benevento	Benevento	Pannarano	—	1	—	1	—	1	—
	»	S. Bartolomeo	Fojano Valf.	—	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Campagna	Eboli.	—	1	—	4	1	3	—
	Potenza	Lagonegro	Chiaramonti	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fardella	—	—	2	—	—	2	—
	»	Melfi	Barile	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Melfi	Melfi	—	1	26	7	—	33	—
	»	»	Monte Milone	—	—	20	—	—	20	—
	»	»	Venosa	—	—	30	—	25	5	—
	»	Potenza	Armento	—	1	—	4	—	3	1
	»	»	Genzano	—	—	68	4	—	4	68
	Cosenza	Rossano	Paludi	—	3	5	45	10	20	20
	»	»	Campana	—	—	46	—	46	—	—
	»	»	Rossano	—	5	—	13	—	13	—
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	—	1	—	1	—	1	—
	»	Reggio Calabria	San Roberto	—	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			17	206	81	82	115	93
	Girgenti	Bivona	Alessandria	—	2	—	2	—	2	—
	»	Girgenti	Raffadali	—	1	—	1	—	1	—
	Catania	Caltagirone	Palagomi	—	—	13	—	—	13	—
	»	»	Ramacca	—	—	2	—	—	2	—
		Sicilia			3	15	3	—	18	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Torino*	Pinerolo	Faetto	caprina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Riclaretto	—	2	—	48	—	1	47
		Piemonte			3	—	49	—	1	48
	Macerata	Camerino	Monte Cavallo	ovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Serravalle	»	4	—	25	—	—	25
	»	»	Visso	»	—	73	15	—	—	88
	Perugia	Rieti	Scandriglia	»	—	20	—	—	—	20
	»	Spoleto	Cascia	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cerreto	caprina	—	235	—	—	—	235
	»	»	Monteleone	ovina	—	74	—	74	—	—
	»	»	Norcia	»	—	56	—	6	—	50
	»	Terni	Narni	caprina	—	59	—	20	—	39
		Marche ed Umbria			4	548	40	110	—	478
	Roma	Roma	Moricone	ovina	2	—	192	—	—	192
		Lazio			2	—	192	—	—	192

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che rostano ammalati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Teramo*	Teramo	Rocca S. Maria . . .	ovina	—	10	—	6	4	—
	Aquila	Avezzano	Pereto	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Id.	caprina	—	16	—	—	—	16
		Regione Meridionale Adriatica			—	**106**	—	**6**	**4**	**96**
	Caserta	Sora	Colle San Magno . .	caprina	—	50	—	—	—	50
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	**50**	—	—	—	**50**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	2	—	2	—	2	—
	bovina	16	—	35	—	26	9
	ovina	15	59	373	40	380	12
	caprina	1	—	2	—	2	—
	—	**34**	**59**	**412**	**40**	**410**	**21**
Carbonchio sintomatico	bovina	**9**	—	**28**	—	**21**	**2**
Afta epizootica	bovina	2	6	7	7	—	6
	ovina	—	31	—	13	—	18
	caprina	2	212	8	173	1	46
	—	**4**	**249**	**15**	**193**	**1**	**70**
Tubercolosi	bovina	**1**	**2**	**1**	—	**2**	**1**
Morva e farcino	equina	**6**	**17**	**6**	**2**	**5**	**16**
Vaiuolo ovino	—	—	**11**	—	**11**	—	—
Rabbia	canina	—	—	2	—	2	—
	suina	1	—	1	—	1	—
	—	**1**	—	**3**	—	**3**	—
Rogna	equina	—	1	—	1	—	—
	ovina	40	14011	1500	217	—	15294
	—	**40**	**14012**	**1500**	**218**	—	**15294**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	**77**	**498**	**278**	**223**	**322**	**231**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	6	344	232	96	4	476
	caprina	3	360	49	20	1	388
	—	**9**	**704**	**281**	**116**	**5**	**864**

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA — *Dal 10 al 16 agosto 1903.*

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	9	bovina	39	39
Carbonchio ematico	4	bovina	5	5
	1	caprina	3	3
Afta epizootica		bovina	3	—
	1	caprina	1	—
		suina	1	—
Malattie infettive dei suini	11	suina	262	136

AUSTRIA — *Dal 15 al 21 agosto 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	9	35
Carbonchio ematico	9	33
Morva e farcino	19	25
Rogna	90	146
Carbonchio sintomatico	7	9
Mal rossino	175	791
Setticemia e peste dei suini	131	588
Morbo coitale	16	136
Rabbia	18	19

UNGHERIA — *Dal 12 al 18 agosto 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	41	76
Rabbia	79	79
Morva e farcino	65	68
Afta epizootica	598	4346
Vaiuolo	9	18
Morbo coitale	34	65
Rogna	279	620
Mal rossino	337	1118
Setticemia dei suini	844	—

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia (Casi denunziati)		Pneumo-enterite infettiva dei suini	
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 16 al 22 agosto 1903	15	21	—	—	49	73	—	—	12	298
Periodo corrispondente nel 1902	11	14	—	—	27	36	—	—	26	116
Periodo corrispondente nel 1901	14	18	—	—	30	56	—	—	34	188
Periodo corrispondente nel 1900	10	22	1	51	25	39	1	—	22	92
Totale 34 settimana del 1903	535	820	—	—	990	1605	—	—	1095	5598
Periodo corrispondente nel 1902	405	750	1	120	760	1339	12	11	1202	5455
Periodo corrispondente nel 1901	430	610	12	669	893	1525	1	1	2628	12709
Periodo corrispondente nel 1900	363	638	12	209	722	1223	1	—	1470	14513

N.B. — Le cifre del corrente anno sono soltanto approssimative.

EGITTO

Vaiuolo ovino (nel parco quarantonario di Mex). — Il 14 agosto 1903 — N. 4 casi.

Il 16 agosto 1903 — N. 6 casi.

Il 17 agosto 1903 — N. 4 casi su di una mandra di n. 323 ovini provenienti dalla Siria.

Barbone dei bufali. — Il 10 agosto 1903 — Un caso con esito letale nel villaggio di El Deir, distretto di Toukh, provincia di Galioubieh.

Il 12 agosto 1903 — 11 casi c. s. nel distretto di Fayoum.

Il 13 agosto 1903 — 14 casi c. s. nel medesimo distretto.

Il 14 agosto 1903 — 2 casi nel villaggio di Tahla, distretto di Toukh provincia di Galioubieh.

Morva — Il 3 agosto 1903 — 1 caso in Alessandria.
Il 14 agosto 1903 — 1 caso in Alessandria.
L'11 agosto 1903 — 1 caso parimenti in Alessandria con esito mortale.

Rabbia — Il 15 agosto 1903 — 1 caso a Ramleh su di un gatto.

Nessun nuovo distretto infetto di tifo nei bovini è stato denunziato nella settimana dal 14 al 20 agosto 1903.

EGITTO

Elenco delle località denunziate infette da peste bovina dal 3 al 9 agosto 1903.

Località infette	Distretti	Provincie	Data della denunzia di zona infetta
—	—	—	—
Minieh (el)	Etsa	Fadoum	3 agos. 1903
Kafr Sandanhour	Toukh	Galioubieh	3 » »
Tahla	»	»	3 » »
Sahel-El-Gawaber	Tala	Menoufieh	3 » »
Kamchiche	»	»	3 » »
Mit Farès	Chibine-el-Kom	»	3 » »
Mit-El-Moz	»	»	3 » »
Sehwag	Ahmoun	»	3 » »
Kom Ayyad	»	»	3 » »
Tanbecha	Kouesna	»	3 » »
Damrou	Chibine-el-Kom	Gharbieh	3 » »
Bahnayah	Mit Ghamr	Dakahlieh	3 » »
Kafr Sarnaga	»	»	3 » »
Senbou Makâm	»	»	3 » »
Zawiet El-Cheikh Sanad	Nawa	Galioubieh	4 » »
Kafr Rammah	Menouf	Menoufieh	4 » »
Mit Om Saleh	Chibine-el-Kom	»	4 » »
Sanadid	Tala	»	4 » »
Zarkonn	Damanhour	Béhéra	4 » »
Boulac El-Dakrour	Guizeh	Guizeh	4 » »
Kafr Abou Nabhan	Mit Ghamr	Dakahlieh	5 » »
Mehallet El-Amir	Rosette	Béhéra	5 » »
Sanhour El-Medina	Dessouk	Gharbieh	5 » »
Balaka	Nawa	Galioubieh	5 » »
Kafr Tahla	Toukh	»	5 » »
Mansouriah (el)	Embabeh	Guizeh	5 » »
Fayoum	Fayoum	Fayoum	5 » »
Kafr El-Nogaba	Mit Samannoud	Dakahlieh	6 » »
Zefetet chalakan	Galioub	Galioub,oh	6 » »
Machtoul El-Kadi	Zagazig	CharkiSh	6 » »
Sobk El-Ahad	Achmoun	Menufieh	6 » »
Samadoun	»	»	6 » »
Manial Aroun	»	»	6 » »
Kanatrein (el)	»	»	6 » »
Arab El-Raml	Kouesna	»	6 » »
Om Khanan	»	»	6 » »
Minchat Chanawane	Chibine-el-Kom	»	6 » »
Bakhati	»	»	6 » »
Semellawieh (el)	Zifteh	Charkieh	6 » »
Nakalifa	Sannourès	Fayoum	7 » »
Mehallet Kassab	Kafr-El-Cheikh	Gharbieh	7 » »
Nachart	»	»	7 » »
Mehallet Diai	Dessouk	»	7 » »
Kalachi (el)	Tala	Menoufieh	7 » »
Elmai	Chibine-el-Kom	»	7 » »
Salamoun Kebli	»	»	7 » »
Chohada (el)	»	»	7 » »
Kafr El-Gazaar	Kouesna	»	7 » »
Hirara	Abou Hommos	Béhéra	7 agos. 1903
Zenein	Guizeh	Guizeh	7 » »
Eska	»	»	7 » »
Zawiet El Masloub	El-Wasta	Beni Souef	8 » »
» Beltane	Toukh	Galioubieh	8 » »
Mit Halfa	Galioub	»	8 » »
Abou El-Kezr	Abou-Hommos	Béhéra	8 » »
Mit Samannoud	Mit Samannoud	Dakahlieh	8 » »
Mit Badr Halawa	Zifteh	Charkieh	8 » »
Choubra Zengui	Menouf	Menoufieh	8 » »
Kasr Baghdad	Tala	»	8 » »
Kafr Bata	Kouesna	»	8 » »
Beni Echbel	Zagazig	Charkieh	9 » »
Samadis	Damanhour	Béhéra	9 » »
Degwa	Toukh	Galioubieh	9 » »
Emini	»	»	9 » »
Sendicun	Galioub	»	9 » »
Ahrit-el-Gharbieh	Etsa	Fayoum	9 » »
Mansourah	Mansourah	Dakahlieh	9 » »
Dokki (el)	Guizeh	Guizeh	9 » »

Località infette. 68
Animali trovati morti. 371
» uccisi. 50
Inoculazioni con bile 138
» con siero 5

Provincie del Transcaucaso e Caucaso settentrionale — Mese di luglio 1903.

PROVINCIE E TERRITORI	Malattie	Località infette	ANIMALI precedentemente ammalati (1)	Caduti ammalati	Morti	Uccisi	Guariti	Che restano ammalati
Provincia di Tiflis . . .	peste bov.	—	—	12	—	12	—	—
Id. id. . .	carbonch.	—	—	4	1	—	3	—
Id. id. . . .	afta epiz.	—	—	15	—	—	15	—
Id. Elisabetpol .	peste bov.	—	—	64	—	64	—	—
Id. id. . .	afta epiz.	—	—	219	—	—	219	—
Id. Baku . . .	peste bov	—	—	13	10	—	3	—
Id. id. . .	afta epiz.	—	149	2676	—	—	1906	919
Id. Erivan .	»	—	15	1046	—	—	675	386
Id. Kars . . .	»	—	—	52	—	—	—	52
Id. Kutais . .	peste bov.	—	4	20	18	—	6	—
id. id. . . .	afta epiz.	—	12	—	—	—	12	—
Id. Daghestan (2)	»	—	293	685	—	—	914	—
Totali . . .		—	473	4806	29	76	3753	1357

(1) Le cifre degli *animali precedentemente ammalati*, nei bollettini che provengono da Batum, non sempre corrispondono a quelle degli *animali che restano ammalati* del bollettino antecedente.

(2) Le cifre riportate sono quelle indicate nei bollettini di cui sopra. Si osserva che la somma degli animali *precedentemente ammalati* e *caduti ammalati* non collima con quella dei *morti*, *uccisi*, *guariti* e *che restano ammalati*.

SERBIA — *Dall'8 al 15 agosto 1903*

	Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	2	ovina	43	1	1	—	3	40
Peste suina	3	suina	29	2	5	—	4	22

MONTENEGRO.

	Parchi o pascoli infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero degli animali ammalati
Dal 1° al 10 luglio 1903:			
Scabbia	1	suina	2
Carbonchio	1	bovina	1
Agalassia contagiosa	1	ovina	2
Dal 10 al 20 luglio 1903:			
Carbonchio	1	bovina	1
Dal 20 al 31 luglio 1903:			
Nessun caso di malattia congiosa negli animali.			
Dal 1° al 10 agosto 1903:			
Carbonchio (su 32 animali visitati	5	bovina	4

BOSNIA ED ERZEGOVINA — *Luglio 1903.*

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI: Rimasti in cura al 30 giugn. 1903	caduti ammalati	guariti	morti	uccisi
Peste suina	—	—	66	—	39	27
Carbonchio ematico	bovina	—	7	—	7	—
Carbonchio sintomatico	»	—	1	—	1	—
Rogna	equina	96	51	40	2	—
	bovina	8	—	8	—	—
	ovina	34	29	23	—	—
	caprina	401	99	263	2	—
Rabbia	canina	—	1	—	—	1

Furono morsicati 1 bue ed un maiale che diedero sintomi di idrofobia.

TURCHIA

Erzeroum — 15 agosto 1903

La *peste bovina* è estesa a tutti i villaggi di Erzeroum.

Salonicco — 13 agosto 1903

Va scomparendo il *barbone dei bufali* da Chevchi ljè e da Sekirnik in distretto di Yénikeny-Keny.

MALTA

Notificazione del Governo — N. 178

Sua Eccellenza il Governatore, avendo sentito il parere del Consiglio di Sanità, si é compiaciuto di ordinare che la Notificazione di Governo, n. 158, del 31 luglio 1903, sia cancellata, e che sieno osservati i seguenti regolamenti, cioè:

1. Gli animali delle specie in appresso menzionate, che si intendano importare in queste Isole, devono essere accompagnati da un certificato dell'Autorità Consolare Britannica, ovvero, ove non vi fosse tale autorità, dell'Autorità Governativa locale, dal quale risulti che nessuna malattia, infettiva o contagiosa, di tali animali, sia stata ufficialmente rapportata nei luoghi di origine e di imbarco nei tre mesi immediatamente precedenti la data d'imbarco.

2. Non sarà permesso il disbarco di alcun animale delle specie in appresso menzionate a meno che il consegnatario non abbia domandato ed ottenuto, prima della caricazione, il permesso necessario per la loro importazione. Tale domanda importerà che il consegnatario si sia obbligato di osservare qualsisieno regolamenti che si trovassero essere in vigore nel giorno della importazione. o che come pure di pagare tutti i diritti e tutte le spese soliti esigersi per riguardo a ciascun animale al Lazzaretto.

3. I bastimenti che arrivassero in questa isola con più di 250 capi di bestiame della specie bovina, dovranno entrare nel porto di quarantina, ed il bestiame dovrà essere ispezionato nei recinti destinati a tale oggetto nel Lazzaretto.

4. I bastimenti che abbiano, o abbiano avuto, a bordo, animali affetti da qualche malattia contagiosa o infettiva saranno disinfettati nel modo che il Sopraintendente della Salute Pubblica crederà proprio di ordinare. Nel caso che si facesse obbiezione a tale disinfezione, i bastimenti saranno soggetti a quarantina durante il tempo della disinfezione, al loro ritorno al Porto di Malta.

I. Bestiame

(A) Bovini.

5. La importazione di bovini dall'Italia continentale, dall'Epiro *e da Mersina e gli altri Porti nel vilayet di Adana* è proibita.

6. I bovini importati dai paesi sottomenzionati saranno assoggettati alle restrizioni appresso indicate:

Dalla Siria — 14 giorni di osservazione.

Dalla Russia meridionale, Rumenia, Bulgaria, e i Porti della Turchia nel Mar Nero — 10 giorni di osservazione.

Dalla Sardegna, Sicilia, Tunisia, Algeria e dal Marocco — 2 giorni di osservazione.

(B) Ovini.

7. L'importazione di ovini dall'Italia Continentale, Epiro *e da Mersina e gli altri porti nel vilayet di Adana* è proibita.

8. Gli ovini importati dalla Russia meridionale, Rumenia, Bulgaria, Sardegna, Sicilia, Tunisia, Algeria, e dal Marocco saranno assoggettati a 2 giorni di osservazione.

II. Equini

—

9. I cavalli, i muli e gli asini provenienti da qualunque paese saranno sbarcati in quarantina e saranno assoggettati alla prova con malleina, se si crederà necessario. Tali animali non saranno rilasciati prima che il veterinario li abbia dichiarati sani.

III. Suini

—

10. La importazione di suini dalla Sicilia, Epiro *e da Mersina e gli altri porti nel Vilayet di Adana* è proibita.

11. I suini importati dai paesi sottomenzionati saranno assoggettati alle seguenti restrizioni:

Dalla Russia meridionale, Rumenia, Bulgaria, Costantinopoli, Grecia, Tunisia, Algeria e dal Marocco — due giorni di osservazione.

E anche proibita l'importazione di:

12. Animali delle specie menzionate in questa Notificazione provenienti da qualunque luogo, se affetti da qualsiasi malattia che, nella opinione del medico principale di Governo, renda la loro importazione pregiudizievole ad altri animali che si trovino già nell'isola.

13. Lana, pelli, corna, ossa ed unghie dall'Italia Continentale, dalla Sicilia, e da quei paesi in cui sia rapportata qualche malattia epidemica.

Palazzo, Valletta,
17 agosto 1903.

Pel comando
F. C. FULLER
Agente Luogotenente Governatore e Principale Segretario del Governo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 settembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.86, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 28 settembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 settembre al 4 ottobre 1903 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato a lire 100,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

26 settembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,74 7/8	100,74 7/8
	4 1/2 % *netto*	102,14 5/8	101,02 1/8
	4 % *netto*	102,50 3/8	100,50 3/8
	3 1/2 % *netto*	101,44	99,69
	3 % *lordo*	74,08	72, 88

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorsi a due posti di professore straordinario nel R. Istituto agrario sperimentale di Perugia.

1° *Ingegneria rurale* — Straordinario a lire 3000.

Attribuzioni: Insegnamento dell'ingegneria rurale-Meccanica ed idraulica agraria (corso biennale alternando le due parti); Direzione del R. Deposito di macchine agrarie. Al professore nominato potrà essere affidato, senza diritto a speciale compenso, un corso di costruzioni rurali (Pratiche costruttive e disegno di costruzioni) e di misure dei terreni e livellazioni, da svolgersi quasi totalmente nelle esercitazioni con la cooperazione di un assistente.

2° *Economia politica applicata all'agricoltura* — Straordinario a lire 3000.

Attribuzioni: Insegnamento di economia politica al primo anno; insegnamento dell'economia politica applicata all'agricoltura al secondo anno. Direzione del museo e laboratorio sociale-agrario.

Condizioni generali a tutti e due i concorsi

—

a) Tutti gli insegnamenti devono essere completati da esercitazioni, conferenze ed interrogatori.

b) Fino a nuove disposizioni, non è dovuto alcun compenso per la direzione dei laboratori, gabinetti, musei, ecc.

c) A richiesta del direttore e senza compenso speciale, ogni professore è tenuto a fornire pareri, eseguire analisi ed esperienze, compilare progetti, ecc., nell'interesse dell'Istituto, comprese in questa parola anche le due aziende agrarie di Casalina e dei beni adiacenti all'ex-abbazia di San Pietro.

d) A richiesta del direttore ogni professore è tenuto a recarsi a Casalina per conferenze agli allievi, come all'articolo 10 del regolamento; in questo caso ha diritto alla diaria di L. 20, vitto e trasporto a carico dell'Istituto.

e) A richiesta del direttore, ogni professore è in obbligo di tenere un corso separato della propria materia agli studenti della libera Università di Perugia, con le norme e compensi di cui alla convenzione con l'Università.

f) Nell'organico dell'Istituto restano disponibili tre posti di professori ordinari da conferirsi per promozione agli straordinari, dopo il triennio di prova, di cui all'articolo 125 della legge Casati.

g) Le sopratasse d'esame vanno a beneficio degli esaminatori nelle proporzioni da stabilirsi.

h) La tassa di diploma finale va a beneficio dell'Istituto.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura) non più tardi del 1° novembre 1903, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) Titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la cultura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento.

b) atto di nascita legalizzato.

c) attestato di cittadinanza italiana.

d) attestato d'immunità penale (di data recente).

e) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare.

f) Laurea di Università o d'Istituto superiore.

Ai professori di nuova nomina saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 19 settembre 1903.

Il Ministro
G. BACCELLI.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti

È aperto il concorso al posto di aggiunto al professore di ornato nel R. Istituto di belle arti in Parma, con lo stipendio annuo di lire duemila (L. 2000);

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio, trascorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Coloro che aspirano al detto posto debbono presentare dimanda scritta su carta bollata da una lira, al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale delle belle arti in Roma) non più tardi del 15 ottobre 1903.

Colla dimanda debbono essere presentati i titoli dimostrativi della abilità del concorrente nell'insegnamento dell'ornato (documenti concernenti gli studi e le opere eseguite, o fotografie di lavori saggi grafici e qualsivoglia altro titolo) non che i seguenti certificati:

a) Atto di nascita.

b) Certificato negativo di penalità.

c) Certificato di buona condotta.

d) Certificato di sana costituzione fisica.

Questi documenti debbono essere legalizzati e i tre ultimi, di data non anteriore al 1° agosto 1903

Nella dimanda il concorrente deve indicare il suo domicilio e scrivere l'elenco esatto dei titoli e documenti che presenta.

Roma, 17 settembre 1903.

Il Ministro
NASI.

CONCORSO *ad una borsa di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma.*

Con le norme stabilite dai RR. decreti 23 luglio 1896, n. 413, e 9 giugno 1901, n. 249, è bandito, pel biennio scolastico 1903-905, fra i laureati in lettere presso la R. Università del Regno, un concorso per esame ad una borsa di studio di L. 1200 pel primo anno, e di L. 1800 pel secondo anno, pagabile in rate mensili posticipate.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Direzione Generale per le antichità e le belle arti) la domanda di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 1,20, con l'indicazione precisa del loro domicilio, corredata della laurea in lettere, del certificato di cittadinanza italiana e di un attestato comprovante la conoscenza di due lingue straniere, cioè francese e tedesca o inglese.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tutto il *20 ottobre 1903.*

Gli esami consisteranno: 1° in una prova scritta nelle lingue francese e tedesca, ovvero francese e inglese, cioè traduzione di una pagina di storia dell'arte stampata in questi due idiomi, da compiersi nel termine di due ore — Sarà permesso l'uso del dizionario — 2° in una prova orale sopra argomento di storia dell'arte, affine di riconoscere l'attitudine e la preparazione del concorrente a questo studio.

Sarà titolo di preferenza il certificato di frequenza ai corsi universitarî di storia dell'arte e di estetica.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno degli esami i quali avranno luogo presso l'Università di Roma.

Roma, 18 settembre.

Il Ministro
NASI.

3

CONCORSO *ad un posto di alunno nella Scuola di archeologia presso la R. Università degli studi in Roma*

Con le norme stabilite dal R. decreto 23 luglio 1896, n. 412, è bandito un concorso ad un posto di alunno nella Scuola d'archeologia presso la R. Università degli studî di Roma con l'annuo assegno di L. 1800 per un triennio.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Direzione Generale per le antichità e Belle Arti) la domanda d'ammissione al concorso su carta da bollo da L. 1,20, corredata della laurea dottorale in lettere e del certificato di cittadinanza italiana.

Il termine utile per presentare le domande d'ammissione è fissato a tutto il *20 ottobre 1903.*

Gli ammessi al concorso dovranno sostenere prove orali e scritte in una delle discipline archeologiche (antichità ed epigrafia romana, antichità ed epigrafia greca, archeologia dell'arte) a loro scelta, e dimostrare di ben conoscere le lingue francese e tedesca.

Oltre al posto predetto, non ne saranno conceduti altri, ancorchè trattisi di giovani dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice e classificati immediatamente dopo i vincitori del concorso.

Con altro avviso sarà determinato il giorno in cui gli esami di ammissione avranno luogo. Nella domanda il concorrente indicherà il suo domicilio.

Roma, 18 settembre 1903.

Il Ministro
NASI.

3

Concorso ad un posto di maestra nel R. Conservatorio di Santa Chiara in S. Gimignano

È aperto il concorso ad un posto di maestra nelle classi elementari inferiori pubbliche con l'obbligo dell'insegnamento della lingua francese alle alunne interne del Conservatorio.

Lo stipendio annuo è di L. 300, pagabili a rate mensili posticipate, oltre il vitto, l'alloggio e gli utili della vita interna.

Il termine utile a presentare le domande al presidente sottoscritto, redatte in carta da bollo da L. 1,20, è fissato a tutto il 30 settembre prossimo.

Queste domande debbono essere corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato medico debitamente legalizzato, di sana costituzione fisica.
3. Certificato penale di data recente.
4. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo anno.
5. Patente di abilitazione all'insegnamento elementare e diploma d'abilitazione all'insegnamento della lingua francese.
6. Tutti gli altri documenti che accertino la idoneità e la buona condotta della concorrente.

La prescelta dovrà assumere l'ufficio col 1° ottobre prossimo e non potrà abbandonarlo prima del 31 luglio 1904 dandone preventiva rinunzia entro il mese di maggio. Sarà tenuta a disimpegnare, oltre gl'insegnamenti suddetti, anche gli altri uffici che la Direzione crederà opportuno di affidarle.

La nomina è provvisoria e soggetta a conferma.

S. Gimignano, 27 luglio 1903.

Il Presidente
GUIDO INCONTRI.

3

Concorso ad un posto di maestra di lavori femminili nel R. Conservatorio di San Carlo Borromeo in Pienza.

È aperto un concorso per titoli all'ufficio di maestra di lavori femminili nei corsi elementare e complementare del R. conservatorio di San Carlo Borromeo in Pienza, al qual posto vanno congiunti lo stipendio di L. 300 e gli utili della vita comune.

Le concorrenti invieranno a tutto il 30 settembre prossimo al presidente della Commissione le domande redatte in carta da bollo da L. 0,60 con la precisa indicazione del domicilio corredate dei documenti che seguono:

a) Fede di nascita, debitamente legalizzata, da cui risulti non avere oltrepassati i trentacinque anni.

b) Attestazione medica, pure debitamente legalizzata, di sana e regolare costituzione fisica;

c) Fede penale;

d) Attestato di specchiata moralità rilasciato dal sindaco;

e Diploma di maestra elementare di grado superiore;

f) Documenti comprovanti speciale e non comune abilità nell'esecuzione ed insegnamento di lavori femminili, ed in specie nel ricamo in bianco, seta ed oro.

g) Ogni altro titolo che l'aspirante creda utile produrre nel proprio interesse.

La maestra dovrà convivere nell'istituto, attendere alla educazione ed istruzione delle educande coadiuvando alla disciplina ed all'assistenza di esse, in unione colle altre insegnanti e le sarà affidato l'insegnamento di qualche materia alle classi complementari.

I documenti di cui alle lettere *b*, *c*, *d* non dovranno essere di data anteriore al 31 maggio 1903.

La nomina sarà fatta, su proposta della Commissione, dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Dal R. Conservatorio, Pienza, 6 luglio 1903.

Il presidente
E. SIMONELLI.

3

Consiglio Scolastico Provinciale di Napoli

Avviso

È aperto il concorso ad un posto vacante di studio nel 3° R. Educatorio Regina Margherita di Napoli, mantenuto coi fondi della soppressa Cassa Ecclesiastica che sarà conferito dal Ministero dell'Istruzione Pubblica su proposta del Consiglio Provinciale Scolastico, a favore delle figliuole degl'insegnanti che hanno ufficio nelle scuole pubbliche di questa Provincia.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da centesimi 60, dovranno essere presentate all'Ufficio provinciale scolastico non più tardi del 30 settembre corrente corredate dai seguenti documenti:

1° Atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile da cui risulti che la concorrente non ha meno di sei anni compiuti nè più di dodici;

2° Atto di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3° Attestato medico di sana costituzione fisica;

4° Documenti che provino lo stato di famiglia (civile e finanziario);

5° Certificato da cui risulti che uno o ambedue i genitori hanno ufficio nelle scuole pubbliche della provincia di Napoli;

6° Obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni stabilite dallo statuto dei RR. Educatori.

Napoli, 6 settembre 1903.

Per il Prefetto Presidente
FINZI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'accordo fra la Turchia e la Bulgaria per ricondurre la calma nelle provincie insorte prende consistenza e la Turchia ne fa i primi passi.

Un dispaccio da Costantinopoli, 26, dice:

« È stato promulgato l'*Iradé* col quale si stabilisce un accordo fra la Turchia e la Bulgaria, circa alcuni mezzi di pacificazione dei tre *vilayets* della Turchia europea.

Le condizioni di tale accordo sono ancora sconosciute. Tuttavia si crede che una delle condizioni sia la formazione di una Commissione mista, sotto la presidenza dell'Ispettore generale, Hilmi Pascià, incaricata di elaborare un piano di riforme.

Questa Commissione era già stata formata, ma la sua composizione non era conforme ai desideri della Bulgaria ».

Secondo informazioni che da Sofia riceve il *Temps*, tale Commissione sarebbe stata così composta:

Hilmi pascià, presidente; membri: il presidente del Consiglio municipale di Salonicco, Hulusi bey (turco); Num-Nekoursouk, membro della Corte di giustizia di Monastir, (greco); Nicola Roess; membro della Corte di giustizia di Monastir (bulgaro); Niko; membro della Corte di giustizia di Uskub (serbo); Coutsoyanni, (rumeno). La commissione siederebbe provvisoriamente a Monastir ed avrebbe la facoltà di far leggi speciali, in attesa che le riforme per la Macedonia vengano studiate e applicate.

Ciò malgrado, le trattative non sono ancora a buon punto, e, sebbene la Sublime Porta abbia fatto conoscere al Governo bulgaro il suddetto *Iradé* imperiale, aggiungendovi che vi era ordinata la sospensione delle repressioni in Macedonia, pure il sig. Petroff, presidente del

Consiglio bulgaro, rispose che le proposte della Turchia resteranno lettera morta, se essa non farà cessare effettivamente le repressioni stesse e non sospenderà la mobilizzazione delle sue truppe.

L'Austria e la Russia, che presero l'iniziativa delle riforme, sembra che non si facciano molte illusioni sull'accordo turco-bulgaro e che intendano di proseguire nella loro opera.

In proposito la *Neue Freie Presse* assicura che nei circoli diplomatici non si sa ancora esattamente quali proposte il conte di Lamsdorff farà, durante il suo viaggio a Vienna, circa la questione balcanica.

È stato soltanto stabilito, per il momento, che il piano di riforme accettate a primavera dalla Turchia non sarà esteso, ma che saranno prese deliberazioni unicamente circa la sua esecuzione definitiva.

Qualunque intervento armato delle due Potenze sembra escluso.

A loro volta gl'insorti non hanno perdute le loro speranze, e, secondo il *Lokal Anzeiger*, il capo palese dell'insurrezione, Boris Sarafoff, avrebbe dichiarato di sperare molto nel rigore dell'inverno macedone, giacchè i soldati turchi, i quali mancano di sufficente vestiario e sono male approvvigionati, dovranno lottare allora con un nemico infinitamente più terribile delle bande.

In novembre verrà ripresa di nuovo e più energicamente la rivolta generale, ed essa, senza fallo, provocherà la guerra.

Sarafoff, asserì che le relazioni turche sulla distruzione delle bande bulgare sono false. I soldati turchi ammazzano singoli ribelli rimasti indietro nei villaggi; ma nessuna banda è stata ancora distrutta.

***

I giornali di Belgrado pubblicano il seguente comunicato officiale del Governo serbo:

« Parte della stampa europea qualifica ostile il contegno della Serbia di fronte alla Turchia e pone in relazione con questo contegno la chiamata sotto le armi della riserva.

« Il Governo serbo apprezza troppo la pace per lasciarsi trascinare a passi temerari dall'agitazione dominante nel paese in seguito agli avvenimenti macedoni.

« La promessa formale della Porta di riconoscere la nazionalità serba ha fatto eccellente impressione nel popolo, il quale spera che la promessa sarà tra breve mantenuta.

« Il popolo serbo è confortato nella sua speranza dal fatto ch'esso tenne sempre un contegno correttissimo verso lo Stato vicino.

« Anche nei tempi più gravidi di avvenimenti la Serbia mantenne immutato questo suo contegno e non diede adito, in nessuna sua azione, alla sfiducia della Porta e delle Potenze.

« Parte della riserva fu chiamata sotto le armi quest'anno, per le solite esercitazioni, come avviene ogni anno ».

***

La crisi ministeriale inglese non ancora è risoluta, ma però il fatto che Lord Balfour lasciò ieri l'altro il castello di Balmoral, dopo lunghi colloqui avuti col Re, e si recò ieri in un suo castello in Scozia, fa credere che si sia prossimi ad una soluzione.

La *Presse Association* non è di egual parere e ritiene che ci vorrà ancora del tempo.

***

La stampa inglese, francese e spagnuola si occupa molto degli affari del Marocco e par proprio che qualche cosa di grave sia per verificarsi nell' impero sceriffiano.

In proposito il *Figaro* ha da Londra:

« Sono in grado di affermarvi che un accordo sta per essere conchiuso tra la Francia e l'Inghilterra, con la partecipazione della Spagna e dell'Italia, per regolare definitivamente la questione marocchina. L'Inghilterra ammette il principio del protettorato francese. Una porzione della costa marocchina sarebbe tuttavia neutralizzata per prevenire le possibilità di complicazioni internazionali.

« Benchè non si conoscano ancora le condizioni dell'accordo, pare che l'Inghilterra otterrà un compenso dal lato dell'Egitto e probabilmente il riconoscimento di quel suo protettorato, e che la Spagna e l'Italia sarebbero indennizzate. Ma senza poter ancora precisare la natura di questi diversi compensi, posso confermarvi che il trattato esiste e che sarà firmato tra poco. Il solo punto ancora incerto è la sorte che toccherà al Sultano del Marocco ».

Queste notizie sono così confermate da un dispaccio che a sua volta riceve il *Daily Mail* dal suo corrispondente da Parigi:

« Sono in grado di confermare la voce corsa di un accordo, che sarebbe intervenuto tra la Francia e l'Inghilterra, con l'adesione della Spagna, relativamente alla creazione di un protettorato francese al Marocco. L'Italia sarebbe al corrente di questo accordo. Si neutralizzerebbe una zona di territorio per evitare complicazioni circa i porti fortificati. Il Governo inglese è pienamente soddisfatto dell'accordo e si crede anzi che questo progetto abbia avuto origine dalla visita di Re Edoardo a Parigi. In cambio di tale protettorato, l'Inghilterra riceverebbe altri vantaggi altrove, forse in Egitto; così pure la Spagna riceverà altri compensi ».

Il dispaccio finisce col dire che spetterà alla Francia di prendere l'iniziativa dell'esecuzione del trattato.

Il Congresso della " Dante Alighieri „

Circa trecento membri del Congresso della Società *Dante Alighieri*, che si tenne in Udine gli scorsi giorni, si sono recati sabato a Cividale del Friuli, ove sono stati accolti festosamente dalle Autorità e dalla popolazione.

Nel Collegio Paolo Diacono è stata offerta ai congressisti una colazione.

Hanno pronunciato applauditi brindisi il sindaco, l'on. senatore Villari, l'on. deputato Rava ed il presidente del Comitato locale della *Dante Alighieri*, Leicht.

Indi i congressisti sono ritornati ad Udine, ove ha avuto luogo la seduta di chiusura del Congresso.

L'on. Rava, presidente della *Dante Alighieri*, ringraziò tutti i delegati del voto unanime che gl'indicherà la via da seguire sotto la guida dell'illustre prof. Villari e secondo l'esempio confortante del Comitato d'Udine. Egli continuerà le tradizioni nobilissime della Società, cercando di farne meglio conoscere al pubblico l'opera benefica e patriottica a vantaggio di tutti gl'italiani fuori dei

confini. L'oratore esaminò, con rapida analisi, i problemi attuali relativi ai nostri connazionali e ai nostri emigrati.

Disse che nei paesi civili la legislazione del lavoro si coordina e si armonizza e già si forma un ufficio internazione del lavoro.

La legislazione delle scuole e delle professioni resta invece stazionaria, antiquata, diffidente e crea lotte d'interessi. Bisogna che la *Dante Alighieri* studi tali problemi, invocando pratiche soluzioni.

Il problema delle scuole fu il primo per la società; ora si passa ad una serie di problemi economici, ma la lingua di una Nazione si espande in relazione alle sue condizioni economiche e a quelle dei suoi lavoratori; elevare queste è migliorare quelle.

L'oratore chiarì l'ufficio vero del Commissariato dell'emigrazione ed i rapporti che debbono correre fra esso e la *Dante Alighieri*: il Commissariato ha i mezzi e la *Dante Alighieri* ha relazioni, studi ed ideali; bisogna unire le forze e camminare.

Perciò egli invoca la concordia di tutte le parti e di tutte le tendenze come condizione assoluta per l'incremento della società che deve essere un terreno fertile d'ideali patriottici, libero di passioni e utile alla vita sociale.

Troppe cose ormai dividono gli uomini: bisogna aiutare quelle che li uniscono negli ideali del bene.

L'oratore fece appello anche all'opera delle signore sempre valorose, operose, cooperatrici della *Dante Alighieri*.

Salutò tutti i Comitati ed espresse la speranza che mercè l'opera dei colleghi egregi, ora eletti, egli potrà restituire il mandato conferitogli colla soddisfazione di un dovere onestamente compiuto.

Poscia la contessa Cora Brazzà ha portato il saluto della *Lega Navale*, ed è stata vivamente applaudita.

Infine è stata proclamata Napoli sede del Congresso del 1904, fra nuove acclamazioni dell'assemblea.

I CONGRESSI MAGISTRALI

In risposta al telegramma diretto al Congresso degli insegnanti delle scuole medie che si tenne a Cremona, dall'on. Ministro Nasi per mezzo del comm. Fiorini, il presidente del Congresso, Kirner, ha inviato il seguente dispaccio:

« A S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione

Roma.

« In nome del Congresso nazionale degli insegnanti delle scuole medie ringrazio Vostra Eccellenza del gentile saluto recato dal comm. Fiorini, gradito interprete degli intendimenti del Governo. Il Congresso confida che i suoi voti troveranno presso l'Eccellenza Vostra benevola accoglienza ».

Il Congresso ha designato Roma a sede del III Congresso e si è quindi chiuso con vivi applausi a Cremona, al deputato Sacchi ed al presidente Kirner.

***

Iersera il Congresso della *Unione magistrale*, tenutosi a Napoli, ha terminato i suoi lavori, dopo aver rieletto presidente del Comitato permanente l'on. deputato Credaro.

Il Congresso si è chiuso fra grandi applausi dei presenti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, con le LL. AA. RR. le Principesse Jolanda e Mafalda, e coi seguiti, iermattina, a Racconigi, alle 7,20, si recarono in partenza alla stazione vivamente acclamati lungo il percorso da grande folla.

I Sovrani, dopo essersi trattenuti qualche minuto con le autorità che si trovavano alla stazione ad ossequiarli, partirono alle 7,27 per San Rossore.

Nell'interno della stazione alcune bambine offrirono a S. M. la Regina magnifici mazzi di fiori.

Il treno Reale giunse alle 15,20 a Pisa.

Il Prefetto, comm. Gasperini, e le autorità civili e militari si trovavano alle stazione ed ossequiarono gli Augusti viaggiatori.

Le LL. MM. si intrattennero a conversare affabilmente con le autorità, e poscia, insieme con le Principesse Jolanda e Mafalda, in carrozze alla *Daumont*, partirono per San Rossore, acclamate entusiasticamente dalla folla che si accalcava nel viale.

La città era imbandierata.

S. M. la Regina Margherita giunse iermattina a Brema, ed ha visitato i monumenti della città. Nel pomeriggio è ripartita per Annover.

Al Pantheon. — Una rappresentanza degli ufficiali dei cavalleggieri « Lucca », di passaggio a Roma, si recò ieri, con a capo il tenente colonnello Valle, al Pantheon a deporre una corona di fiori freschi sulla tomba del Re Umberto I.

La rappresentanza fu ricevuta dal senatore Massarucci, presidente del Comizio dei veterani.

I ruoli dei periti commerciali. — Un comunicato della Camera di commercio rammenta che, a norma dell'art 2, lettera *c*, della legge 6 luglio 1862, n. 680, essa procederà alla compilazione dei ruoli di periti commerciali ad uso dei tribunali di Roma, Velletri e Viterbo sulla scorta di uno speciale Regolamento ostensibile presso i suoi uffici.

Chiunque aspiri ad essere compreso in detti ruoli dovrà presentare analoga dimanda alla segreteria della Camera su carta legale da cent. 60, specificando per quali merci richieda l'inscrizione.

Oltre tutti gli altri documenti che l'aspirante crederà di esibire per comprovare la sua capacità e la sua moralità, egli dovrà in ogni caso produrre:

a) certificato penale di data recente;

b) atto di notorietà elevato avanti il pretore da quattro commercianti, da cui consti, per pratica personale esperienza, la competenza specifica e la pratica del richiedente;

c) certificato di stabile residenza nella città ove trovasi il Tribunale, ad uso del quale il ruolo è compilato.

Necrologio. — Un telegramma da Brescia informava sabato sera che era morto in quella città il senatore avv. Giovanni Pavoni.

Nato a Orzinovi nel 1838, il Pavoni si dedicò giovanissimo al Foro, guadagnandosi coll'ingegno colto una posizione cospicua.

Nel 1884 rappresentò il secondo Collegio di Brescia a scrutinio di lista, e dal Collegio medesimo ebbe confermato il mandato per le due successive legislature 16.a e 17.a.

Venne nominato senatore il 12 novembre 1892.

A Brescia coprì ragguardevoli uffici nelle principali amministrazioni e istituzioni cittadine.

Movimento commerciale. — Giovedì scorso, nel porto di Genova furono caricati 1043 carri, di cui 442 di carbone per i privati e 151 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 198, dei quali 132 per imbarco.

Venerdì furono caricati in detto porto 637 carri, di cui 199 di carbone per i privati e 88 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 221, dei quali 141 per imbarco.

Nel porto di Taranto. — Salutata dalle salve d'artiglieria è giunta nel porto di Taranto la nave da guerra greca *Miaulis*, agli ordini del comandante Sambros e con a bordo gli allievi dell'Accademia navale.

Marina militare. — Il movimento nel R. navilio segna:

La *Calabria* è giunta a Jokkaichi.

Sono partite: *Minerva* da Scio, ed è poi giunta a Syra; *Garigliano* da Venezia e *Filiberto* da Gaeta.

Marina mercantile. — È giunto venerdì scorso, a Montevideo, il piroscafo *Reyna Maria Cristina*, della Compagnia transtlantica di Barcellona.

Il piroscafo *Antonina*, della Società *Italia*, proseguì da Montevideo per Buenos-Ayres.

Da Barcellona ha proseguito pel Plata il *Sirio*, della N. G. I., e da Tenerifa pel Brasile il *Las Palmas*, della *Veloce*.

Da New-York è partito ieri per Barbados (Antille) il piroscafo *Piemonte*, della N. G. I.

A Colon è giunto il *Venezuela*, della *Veloce*.

Da Penang ha proseguito per Bombay l'*Ischia*, della N G I., e da Suez per Aden e Bombay il *Raffaele Rubattino*, della stessa Società.

La *Città di Genova*, della *Veloce*, è partito da Teneriffa per Genova.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade dello spirante settembre segna:

Nell'Italia superiore, nella centrale ed in Sardegna le pioggie, sebbene tardive, e qua e là accompagnate da qualche danno, furono, in complesso, di grandissimo giovamento alla campagna, migliorando le condizioni dei pascoli autunnali, dell'uva e dell'olivo, e rendendo meno difficili i lavori di aratura. Attualmente per la maturazione e la raccolta del granturco e dell'uva è, più che altro, necessario il bel tempo.

In quasi tutto il mezzogiorno invece le pioggie o furono insufficienti, o mancarono del tutto, sicchè le condizioni generali della campagna si mantennero quasi invariate.

La vendemmia non si annuncia molto abbondante.

Un incendio a Milazzo. — La scorsa notte un violento incendio ha totalmente distrutto lo stabilimento di macinazione di Stefano Firaino, a Milazzo.

L'edificio era assicurato.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle Finanze - Direzione generale delle gabelle — Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale; luglio 1903. — Roma, Stab. Calzone e Villa.

— Ministero delle Finanze - Direzione delle gabelle — Statistica del commercio speciale d' importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 agosto 1903. — Roma, Stab. Calzone e Villa.

ESTERO.

I prodotti delle ferrovie svizzere. — Le entrate delle ferrovie federali si elevarono nel mese d'agosto a 11 milioni 19,706 franchi, e le spese a 5,655,000 franchi, il che dà un'eccedenza di 5,364,700 franchi. Dal primo gennaio alla fine di agosto le entrate sono ammontate a 61,391,824 franchi; le spese a 35,742,030 franchi, il che porta l'eccedenza delle entrate a 25,619,794 contro 26,217,097 nello stesso esercizio dell'anno precedente, verificandosi così una differenza in meno di 567,303 franchi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 26. — La Porta ha chiesto il ritiro delle navi americane da Beirut per poter risolvere le questioni pendenti tra gli Stati-Uniti e la Turchia.

Nei circoli politici però si ritiene che il Governo americano non accetti la domanda della Turchia.

COSTANTINOPOLI, 26. — Nel combattimento, avvenuto fra truppe turche e gli insorti nel *vilayet* di Salonicco, 180 insorti sono rimasti uccisi.

La sottomissione e la consegna delle armi da parte delle popolazioni bulgare continuano.

BELGRADO, 26. — Il Ministro di Serbia a Costantinopoli, Gruic, annunzia che il Sultano ha firmato un *Iradè* relativo al riconoscimento della nazionalità serba in Macedonia

VIENNA, 25. — *Camera dei deputati.* — Si approva la mozione Placzek, la quale chiede che si ritiri l'Ordinanza del Ministro della guerra, relativa alla continuazione in servizio dei militari del terzo anno.

S'inizia la discussione delle mozioni d'urgenza, presentate dai deputati Derschatta e Schumayer, relative alla chiamata sotto le armi del contingente delle reclute del 1903.

La maggior parte degli oratori esprimono la loro profonda soddisfazione e gratitudine all'Imperatore per l'ordine del giorno da lui diretto all'esercito circa la necessità dell'unità dell'esercito comune, il quale deve rimanere forte istrumento per la difesa dell'Impero e pel mantenimento della pace all'interno.

La discussione procede senza nessun grave incidente. La legge riguardante il contingente delle reclute viene approvata in tutte le letture nel senso della proposta Skene, la quale chiede che venga autorizzato il Governo a chiamare sotto le armi soltanto 59,200 reclute, cioè il numero dell'antico contingente.

S'inizia poscia la discussione delle proposte d'urgenza, relative ai soccorsi alle provincie danneggiate dalle recenti inondazioni.

Il presidente del Consiglio, dott. de Koerber, dichiara che i danni cagionati dalle recenti inondazioni superano quelli degli scorsi anni.

Il Governo concederà soccorsi nei limiti che i mezzi finanziari disponibili gli permetteranno.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

SALONICCO, 26. — I Turchi hanno sorpreso presso Kotschana un centinaio di insorti ed hanno impegnato con loro un combattimento; 72 insorti sono rimasti uccisi e dodici furono fatti prigionieri.

Le truppe turche si sono pure impadronite di molta dinamite e di molte munizioni.

VIENNA, 26, — Secondo una Nota ufficiale è imminente, in Austria, l'invio in congedo dei soldati che hanno prestato servizio nell'esercito durante tre anni.

NEW-YORK, 26. — A quaranta miglia a sud del Capo Henri, sono stati trovati i resti della nave da pesca *Beatrice* di New-York, della quale non si avevano più notizie dopo l'ultimo ciclone.

Si teme che tutti i 45 uomini dell'equipaggio sieno periti.

L'AJA, 26. — Lo Czar ha nominato il consigliere privato, De Martens, terzo arbitro della Corte arbitrale per la questione di priorità sollevata dalla Germania, dall'Inghilterra e dall'Italia rispetto alle rendite doganali assegnate dal Venezuela al pagamento dei reclami.

RIO JANEIRO, 27. — È probabile che la vertenza fra il Brasile e la Bolivia circa il territorio di Acre sia sottoposta ad un arbitrato, a causa delle difficoltà di giungere ad un accordo sullo scambio dei territori fra i due Stati.

PARIGI, 27. — L'*Eclair* ha da Londra: Il Governo inglese è deciso a non abbandonare la spedizione contro il Mad Mullah ed ha anzi noleggiato tre altri piroscafi che debbono trasportare dall'India al Somaliland, le provvigioni per le truppe, insieme con gli altri cinque piroscafi che erano già adibiti allo stesso scopo.

RIO JANEIRO, 27 — La peste bubbonica è stazionaria. Una diecina di decessi sono stati constatati nella scorsa settimana.

VIENNA, 27. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito

col Presidente del Consiglio ungherese, conte Khuen Hédervàry, giunto stamane da Budapest.

KARLSBAD, 27. — Lord Milner, Alto Commissario dei possedimenti inglesi dell' Africa Meridionale, è partito per Londra.

SALONICCO, 27. — Il Valì di Salonicco ha ricevuto un dispaccio dall'Yldiz-Kiosk, che gli ordina di dirigere alla popolazione del *vilayet* un proclama, avvertendola che, se i contadini non rientreranno nei loro villaggi in un periodo di dieci giorni, saranno obbligati a rientrarvi con severe misure.

PARIGI, 27. — Il Principe Nicola e la Principessa Elena di Grecia sono giunti stamane.

SOFIA, 28. — L'Agente diplomatico inglese, Elliot, ha fatto al Ministro degli affari esteri, generale Petroff, la seguente comunicazione:

Nè la Turchia, nè la Bulgaria debbono fare assegnamento sull'appoggio del Governo inglese nel caso in cui esse si opponessero apertamente o segretamente all'applicazione del programma di riforme in Macedonia.

Il Governo inglese esorta il Governo turco ad applicare queste riforme nel modo più efficace e consulta le altre Potenze circa la possibilità d'introdurre provvedimenti più adatti per porre un rimedio all'attuale stato di cose.

VIENNA, 28. — Il Presidente del Consiglio Ungherese, conte Khuen Hédervàry, è ripartito per Budapest.

PARIGI, 28. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che gli Ambasciatori di Francia e d'Italia hanno presentato alla Porta una Nota, nella quale appoggiano i passi dell'Austria-Ungheria e della Russia pel mantenimento del programma delle riforme in Macedonia.

TIEN-TSIN, 28. — La peste ed il colera infieriscono a Pei-Tang. In due mesi si sono verificati duemila decessi. Le epidemie fanno attualmente una media di quindici vittime al giorno.

È stata nominata una commissione sanitaria per prendere i necessari provvedimenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 settembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	763,27.
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	q. sereno.
Termometro centigrado	massimo 24°,9
	minimo 14°,1.
Pioggia in 24 ore	—

Li 27 settembre 1903.

In Europa: pressione massima di 771 in Transilvania, minima di 752 al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque intorno a 3 mm.; temperatura diminuita al Centro, poco variato altrove; alcune pioggie sul versante Tirrenico.

Stamane: cielo nuvoloso in Sicilia; vario al Nord e Sardegna, sereno altrove; pioggie al Sud-Sardegna; venti deboli o moderati intorno a levante.

Barometro: minimo a 765 al Sud-Sardegna, massimo a 768 sul versante Adriatico.

Probabilità: venti moderati o deboli tra Nord e levante sull'alta Italia, tra sud e levante altrove; cielo nuvoloso all'estremo Sud e isole con qualche pioggia, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 settembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	22 5	15 8
Genova	1/2 coperto	calmo	23 8	17 1
Massa Carrara	sereno	calmo	24 1	14 7
Cuneo	sereno	—	19 6	11 9
Torino	3/4 coperto	—	20 7	12 3
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	23 0	11 2
Domodossola	coperto	—	22 0	11 6
Pavia	sereno	—	23 4	10 0
Milano	sereno	—	23 0	12 7
Sondrio	sereno	—	21 2	12 4
Bergamo	sereno	—	20 6	13 5
Brescia	sereno	—	22 3	13 3
Cremona	sereno	—	22 3	12 0
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/4 coperto	—	22 0	12 1
Belluno	coperto	—	20 0	9 8
Udine	3/4 coperto	—	21 0	10 9
Treviso	1/4 coperto	—	22 1	12 2
Venezia	1/2 coperto	calmo	21 2	12 8
Padova	sereno	—	20 3	10 5
Rovigo	1/4 coperto	—	23 5	11 2
Piacenza	sereno	—	21 0	10 0
Parma	sereno	—	2[illegible] 5	11 9
Reggio Emilia	sereno	—	22 3	13 0
Modena	sereno	—	20 9	10 7
Ferrara	sereno	—	20 8	12 2
Bologna	sereno	—	22 0	13 2
Ravenna	1/4 coperto	—	21 5	9 7
Forlì	1/4 coperto	—	21 0	13 6
Pesaro	sereno	calmo	19 4	10 6
Ancona	nebbioso	calmo	21 7	15 9
Urbino	sereno	—	22 9	12 3
Macerata	sereno	—	20 0	13 3
Ascoli Piceno	sereno	—	21 0	14 5
Perugia	1/4 coperto	—	2[illegible] 4	10 5
Camerino	sereno	—	17 5	10 9
Lucca	1/2 coperto	—	25 0	12 7
Pisa	sereno	—	25 6	12 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	25 0	16 0
Firenze	sereno	—	24 0	12 1
Arezzo	sereno	—	22 7	13 4
Siena	sereno	—	21 8	13 7
Grosseto	1/4 coperto	—	25 2	16 6
Roma	sereno	—	26 8	17 0
Teramo	sereno	—	19 6	15 2
Chieti	sereno	—	23 0	13 0
Aquila	sereno	—	19 5	12 2
Agnone	sereno	—	19 2	11 9
Foggia	sereno	—	24 6	19 2
Bari	sereno	calmo	21 6	14 6
Lecce	1/4 coperto	—	23 8	13 2
Caserta	sereno	—	25 7	19 0
Napoli	sereno	calmo	24 2	17 3
Benevento	sereno	—	25 2	15 2
Avellino	sereno	—	23 1	15 0
Caggiano	sereno	—	20 2	11 0
Potenza	sereno	—	19 4	10 7
Cosenza	sereno	—	22 5	12 5
Tiriolo	sereno	—	17 0	10 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	25 2	20 4
Trapani	3/4 coperto	calmo	24 9	19 0
Palermo	coperto	calmo	23 1	17 4
Porto Empedocle	coperto	agitato	26 0	19 0
Caltanissetta	coperto	—	24 4	16 6
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	24 0	20 1
Catania	coperto	legg. mosso	23 2	18 3
Siracusa	coperto	calmo	25 0	18 0
Cagliari	piovoso	legg. mosso	29 0	12 0
Sassari	1/4 coperto	—	24 2	16 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*